

Pratica ARPAE – SAC Bologna n. 5656/2019

PROCEDURA VAS/ValSAT art. 5 LR 20/2000

Istruttoria di VAS/ValSAT sulla Variante n. 14/2018 al Regolamento Urbanistico ed Edilizio (RUE) del Comune di Castello d'Argile, adottata con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 64 del 20/12/2018

Autorità competente: Città metropolitana di Bologna

Autorità procedente: Comune di Castello d'Argile (BO)

RELAZIONE ISTRUTTORIA

Premesso che:

- con comunicazione in atti al PG 1728/2019 del 10/01/2019 della Città Metropolitana, il Comune di Castello d'Argile ha comunicato l'adozione della Variante n. 14/2018 al Regolamento Urbanistico Edilizio (R.U.E.) con Delibera di Consiglio Comunale n. 64 del 20/12/2018;
- con comunicazione in atti al PG 38235/2019 del 18/06/2019 della Città Metropolitana, il Comune di Castello d'Argile ha comunicato che la Variante n. 14/2019 al R.U.E. è stata depositata presso gli uffici comunali dal 23/01/2019 fino al 23/03/2019, e che del deposito è stata data pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Emilia Romagna; comunica inoltre che relativamente alla Variante è pervenuta un'osservazione da parte di un privato cittadino (Giuseppe Maccaferri) – acquisita agli atti al prot. del Comune n.1324 del 09/02/2019;
- in data 04/07/2019 con nota in atti al PG/2019/105532, la Città metropolitana ha dato avvio al procedimento di formulazione di riserve, da concludersi entro il giorno 31/07/2019;
- in data 04/07/2019 con nota in atti al PG/2019/105536 , la Città metropolitana ha richiesto ad ARPAE SAC la predisposizione della relazione istruttoria propedeutica al Parere motivato entro la data del 22/07/2019;
- la Città metropolitana provvede con un unico atto del Sindaco metropolitano ad esprimere le riserve ai sensi degli artt. 33, comma 4- bis e 34, comma 6, L.R. n. 20/2000 e ss.mm.ii, in applicazione delle norme di cui all'art. 4, comma 4, L.R. n. 24/2017. e contestualmente le Valutazioni Ambientali, ai sensi dell'art. 5 della L.R. n. 20/2000, tenuto conto delle osservazioni e delle valutazioni degli Enti competenti in materia ambientale;
- a seguito del riordino del sistema di governo regionale e locale operato con L.R. 13/2015 la Città metropolitana di Bologna, previa istruttoria di ARPAE, esercita le funzioni in materia di ValSAT di cui all'art. 5 della L.R. 20/2000, attribuite alle Province ai sensi della L.R. 9/2008, effettuando la valutazione ambientale dei piani urbanistici comunali;
- sulla base della Circolare regionale esplicativa del 12/11/2008 la procedura di ValSAT deve essere integrata dalla procedura di VAS prevista ai sensi del D.Lgs. 152/2006, ribadendo la necessità di continuare a dare applicazione ad entrambe le procedure di valutazione, integrandone gli adempimenti e le fasi procedurali;
- con Delibera della Giunta Regionale n. 1795/2016 "Approvazione della direttiva per lo svolgimento delle funzioni in materia di VAS,VIA, AIA ed AUA in attuazione della L.R. n.13 del 2005. Sostituzione della direttiva approvata con DGR n. 2170/2015" sono state fornite le indicazioni ai soggetti interessati circa le modalità di presentazione delle domande in materia di VAS nonché del riparto delle competenze ed assegnazione di specifici compiti ad ARPAE;
- in base alla suddetta direttiva regionale ARPAE ha svolto l'istruttoria sulla Variante in oggetto e sul relativo Rapporto di VAS-ValSAT;
- la Città metropolitana di Bologna nell'atto di formulazione delle riserve previste ai sensi degli artt. 33, comma 4- bis e 34, comma 6, L.R. n. 20/2000 e ss.mm.ii, in applicazione delle norme di cui all'art. 4, comma 4, L.R. n. 24/2017, sulla base della relazione istruttoria effettuata dalla Struttura

ARPAE, dei pareri dei soggetti competenti in materia ambientale, delle osservazioni e dei contributi pervenuti, esprime il Parere motivato, dandone specifica ed autonoma evidenza all'interno dell'espressione in merito al piano, ai sensi dell'art. 5 della L.R. n. 20 del 2000;

- sono pervenuti i seguenti pareri dei soggetti competenti in materia ambientale come individuati dalla Autorità competente:
 - **Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo, soprintendenza archeologica belle arti e paesaggio** (parere acquisito al prot. del Comune n. 2834 del 28/03/2019);
 - **Istituto per i Beni Artistici Culturali e Naturali della Regione Emilia-Romagna** (parere acquisito al prot. del Comune n. 957 del 30/01/2019);
 - **AUSL Bologna** (parere acquisito al prot. del Comune n. 2330 del 12/03/2019 e parere acquisito al prot. del Comune n. 2332 del 12/03/2019);
 - **ARPAE** (parere acquisito al prot. del Comune n. 4066 del 03/05/2019).

tutto ciò premesso, si esprime di seguito la valutazione in merito agli effetti ambientali della Variante n. 14/2018 al Regolamento Urbanistico ed Edilizio (RUE) del Comune di Castello d'Argile, adottata con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 64 del 20/12/2018.

SINTESI DEI DOCUMENTI

(RELAZIONE ILLUSTRATIVA - RAPPORTO AMBIENTALE - PIANO DI MONITORAGGIO)

OGGETTO della VARIANTE

La presente variante riguarda modifiche e/o integrazioni cartografiche e normative proposte per dare riscontro a richieste di privati cittadini e dell'ufficio tecnico comunale, che non incidono comunque sul dimensionamento complessivo degli strumenti di pianificazione vigenti, trattandosi di correzioni o minimi adeguamenti per rimuovere alcune incoerenze riscontrate fra la previsione urbanistica e lo stato di fatto dei luoghi.

Gli argomenti di variante sono così riepilogati:

ARGOMENTO 1: Correzione di mero errore materiale relativo alla identificazione di un edificio di interesse storico architettonico classificato dal RUE, in ambito rurale.

ARGOMENTO 2: Aggiornamento della rappresentazione grafica degli edifici e complessi di interesse storico-architettonico.

ARGOMENTO 3: Riclassificazione di un edificio esistente nel Capoluogo tra gli edifici di pregio storico, culturale e testimoniale.

ARGOMENTO 4: Inserimento di un nuovo punto al paragrafo 5) dell'art. 21 (Centro storico e aree di integrazione storico-ambientale e paesaggistica).

Le modifiche apportate dalla presente variante sono di carattere sia normativo che cartografico e vengono rappresentate con il confronto degli stralci di RUE fra la situazione vigente e la proposta di variante.

La Variante in oggetto segue le procedure previste dalla legislazione regionale vigente, (L.R. n. 20/2000 come modificata ed integrata dalla L.R. n. 6/2009) e più precisamente con l'applicazione dell'Art. 33 comma 4bis.

Considerando le caratteristiche dei vari argomenti trattati, il Comune ritiene che esclusivamente l'argomento 3 necessiti di valutazione di sostenibilità ambientale e territoriale in quanto non riconducibile alle fattispecie di cui all'art. 5, comma 5 della L.R. 20/2000 e s.m.i.

ARGOMENTO 1

MOTIVAZIONE E DESCRIZIONE DELLA VARIANTE: Trattasi della correzione di un mero errore materiale riguardante la classificazione di due edifici in ambito rurale all'interno della corte denominata Madonna dei Ronchi a sud della frazione di Mascarino dove l'edificio Oratorio della Beata Vergine delle Grazie ai Ronchi e il sacrario storico sono stati invertiti.

PROPOSTA DI VARIANTE: Costituisce esclusivamente modifica cartografica riguardante la tavola n. 1 del RUE (Disciplina del territorio extraurbano), tavoletta n. 18, con l'attribuzione della corretta destinazione degli edifici presenti all'interno della corte n. 281.

ARGOMENTO 2

MOTIVAZIONE E DESCRIZIONE DELLA VARIANTE: Riguarda l'aggiornamento della rappresentazione grafica degli edifici e complessi di interesse storico-architettonico, individuando esclusivamente gli edifici per i quali è stato emanato il provvedimento di dichiarazione di interesse culturale ai sensi degli artt. 12 e 13 del D.Lgs. 42/2004. Viene eliminata l'individuazione degli edifici di proprietà pubblica, di cui all'art. 10 comma 1 del D.Lgs. 42/2004, trattandosi di una forma di tutela ope legis da sottoporre di volta in volta alla verifica di interesse culturale di cui sopra.

PROPOSTA DI VARIANTE: Costituisce esclusivamente modifica cartografica riguardante la tavola n. 1 del RUE (Disciplina del territorio extraurbano), tavolette n. 11, 13, 14 in cui sono state aggiornate le rappresentazioni grafiche degli edifici per i quali è stato emanato il provvedimento di dichiarazione di interesse culturale ai sensi degli artt. 12 e 13 del D.Lgs. 42/2004, ed eliminati quelli di proprietà pubblica per i quali non è stato riconosciuto l'interesse culturale.

ARGOMENTO 3

MOTIVAZIONE E DESCRIZIONE DELLA VARIANTE: Riclassificazione dell'edificio sito tra Via Roma, Piazza del Mercato e Via Circonvallazione est tra gli edifici di pregio storico, culturale e testimoniale, trattandosi di un immobile di epoca (primi del '900) e tipologia riconducibile a quelle di edifici analoghi presenti all'interno del centro storico.

PROPOSTA DI VARIANTE: Costituisce esclusivamente modifica cartografica riguardante la tavola n. 1 del RUE (Disciplina del territorio extraurbano), tavolette n. 13.

VALSAT: Le modalità di valutazione vengono esplicitate in particolare, mediante tabelle contenenti:

- una sintetica descrizione dell'argomento di variante,
- la localizzazione dell'area interessata dalla variante sulla cartografia del RUE, e lo stralcio cartografico della tavola dei vincoli;
- le principali matrici di valutazione, con la descrizione del contesto territoriale di riferimento dello stato di dotazione infrastrutturale, della eventuale presenza di vincoli, tutele e condizionamenti, e la relativa valutazione di sostenibilità.

L'Amministrazione Comunale propone la tutela dell'edificio in oggetto come previsto dall'art. A-9 comma 2 della L.R. 20/2000, ricomprendendolo fra gli edifici di pregio storico culturale e testimoniale. Come previsto dal PSC, su tali edifici e manufatti vanno attivate forme di tutela, conservazione e valorizzazione ambientale sia in riferimento all'edificio che alle sue relazioni con il territorio. Per tali edifici le modalità di intervento sono il Risanamento conservativo tipo B (RC-B).

CONTESTO URBANISTICO: l'area interessata dalla variante è classificata come ambito consolidato AUC-C1.1, ubicata a sud-est del Capoluogo, ai margini del centro storico. Trattasi di edificio esistente già collegato alle infrastrutture e ai servizi presenti nel Capoluogo.

VINCOLI E TUTELE DI CARATTERE PAESAGGISTICO-AMBIENTALE E STORICO-ARCHEOLOGICO: la variante sottopone a tutela l'edificio in oggetto ricomprendendolo fra gli edifici di pregio storico culturale e testimoniale; non sono presenti vincoli di carattere paesaggistico-ambientale né storico-archeologico.

VINCOLI E TUTELE DI CARATTERE IDROGEOLOGICO E IDRAULICO: nell'area non sono presenti vincoli di carattere idrogeologico né idraulico.

ALTRI VINCOLI E RISPETTI: non sono presenti altri vincoli o rispetti.

ACUSTICA: l'ambito è individuato, dalla classificazione acustica vigente, come classe II; si ritiene che la variante non comporti modifica di tale classificazione.

SISMICA: l'area è stata oggetto di approfondimento sismico di secondo livello in sede di microzonazione sismica; per gli interventi previsti dovranno prevedersi gli ulteriori approfondimenti di carattere sismico di terzo livello, nel rispetto della D.A.L. 112/2007 e s.m.i. e delle norme tecniche DM 14/1/2008.

Alla luce di quanto sopra esposto si ritiene che le previsioni del presente argomento di variante siano compatibili sotto il profilo ambientale e territoriale.

ARGOMENTO 4

MOTIVAZIONE E DESCRIZIONE DELLA VARIANTE: Inserimento di un nuovo punto al paragrafo 5) dell'art. 21 (Centro storico e aree di integrazione storico-ambientale e paesaggistica) che individua le caratteristiche generali degli interventi edilizi. Viene prescritto in particolare l'allineamento dei fabbricati in adiacenza in relazione agli interventi di realizzazione del cappotto sul fronte strada.

PROPOSTA DI VARIANTE: Costituisce esclusivamente modifica normativa con l'introduzione del nuovo punto 19 all'interno dell'art. 21 paragrafo 5).

OSSERVAZIONI e PARERI

Sono pervenuti i seguenti pareri:

- **Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo, soprintendenza archeologica belle arti e paesaggio** (parere acquisito al prot. del Comune n. 2834 del 28/03/2019) che, in riferimento all'argomento 2, ribadisce la necessità che la "Tavola dei Vincoli" rappresenti la ricognizione completa dei beni culturali presenti sul territorio comunale ivi compresi quelli di proprietà pubblica, da ritenersi tutelati *ope legis* fino a quando non sia stata effettuata la verifica di interesse culturale di cui al comma 2 dell'art. 12 D. Lgs. 42/2004 s.m.i. In relazione all'argomento 3 esprime parere favorevole. Per quanto riguarda la tutela archeologica, fatte salve le previsioni e gli adempimenti previsti dal PSC del Comune di Castello d'Argile, e richiamato il disposto degli artt. 28 e 90 del D. Lgs. 42/2004, non ravvisa elementi ostativi all'approvazione della Variante;
- **Istituto per i Beni Artistici Culturali e Naturali della Regione Emilia-Romagna** (parere acquisito al prot. del Comune n. 957 del 30/01/2019), che concorda con l'Amministrazione comunale su tutti e 4 gli argomenti inseriti in Variante;
- **AUSL Bologna** (parere acquisito al prot. del Comune n. 2330 del 12/03/2019 e parere acquisito al prot. del Comune n. 2332 del 12/03/2019), che esprime parere favorevole;
- **ARPAE** (parere acquisito al prot. del Comune n. 4066 del 03/05/2019), che esprime parere favorevole in assenza di problemi ostativi al recepimento delle modifiche.

CONSIDERAZIONI E PRESCRIZIONI

La Variante V14 al RUE di Castello d'Argile introduce modifiche puntuali finalizzate principalmente alla gestione degli edifici a carattere storico-culturale.

Non vengono introdotti nuovi ambiti o capacità edificatorie.

Dal punto di vista normativo si introduce la proposta di inserire un nuovo punto (19) al paragrafo 5) dell'art.21 delle norme RUE riguardante il "Centro storico e aree di integrazione storico-ambientale e paesaggistica" il quale sancisce che tutti gli interventi che riguardano la realizzazione del "cappotto" agli edifici, collocati sul fronte strada, siano ammessi solo se in allineamento con i fabbricati adiacenti, previa acquisizione del parere della Commissione per la Qualità dell'Ambiente e del Paesaggio (CQAP). Su tale punto è pervenuta una osservazione da parte di un privato.

Si concorda con la proposta dell'Amministrazione e con le controdeduzioni all'osservazione nelle quali il Comune non accoglie l'osservazione del privato.

Per quanto concerne l'argomento 3 (riclassificazione edificio), prima dell'attuazione degli interventi previsti, si dovranno condurre gli ulteriori approfondimenti di carattere sismico di terzo livello, nel rispetto della D.A.L. 112/2007 e s.m.i. e delle norme tecniche DM 14/1/2008.

Si concorda con quanto espresso dalla Soprintendenza in relazione alla necessità che la "Tavola dei vincoli" rappresenti la ricognizione completa dei beni culturali presenti sul territorio comunale, compresi quindi quelli di proprietà pubblica, da ritenersi tutelati *ope legis* fino a quando non sia stata effettuata la verifica di interesse culturale di cui al comma 2 dell'art. 12 D. Lgs. 42/2004 s.m.i. Non potranno pertanto essere stralciati dalla "Tavola dei vincoli" gli edifici pubblici vincolati *ope legis*.

Valgono inoltre tutte le prescrizioni già espresse dai soggetti competenti in materia ambientale.

Per LA RESPONSABILE
DELL'AREA AUTORIZZAZIONI E
CONCESSIONI METROPOLITANA
Dott.ssa Patrizia Vitali¹

*la Responsabile dell'Unità
Valutazioni Ambientali
ing. Paola Cavazzi²
(firmato digitalmente)*

¹ Ai sensi del Codice di Amministrazione Digitale vigente ed in virtù della deliberazione del Direttore Generale di ARPAE Emilia-Romagna n. 113/2018 del 17/12/2018 con cui è stato conferito alla D.ssa. Patrizia Vitali l'incarico di Responsabile Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana.

² Atto di delega ARPAE DET-2018-501 del 11/06/2018.